

COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA (Varese)

AMPLIAMENTO CENTRO RACCOLTA
DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI

Proprietà: **COINGER S.R.L.**

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Localizzazione

L'ambito di intervento è posizionato al margine sud/ovest del territorio del comune di Castiglione Olona, in prossimità della sponda est del fiume Olona. Il terreno oggetto di intervento e l'attuale manufatto si affacciano sulla strada comunale via Boccaccio, importante via di comunicazione per l'accessibilità gommata alla zona industriale.

Il Comune di Castiglione Olona è posto a ovest sul territorio della provincia di Varese ad una quota di 307 m.s.l.m., ha una superficie di 6.90 Km², una popolazione complessiva di 7702 abitanti e una densità di 1116 abitanti/Km²;

Identificazione catastale

Comune	Castiglione Olona
Foglio di mappa	7
Mappali	5856 e 5857

Azzonamento PGT

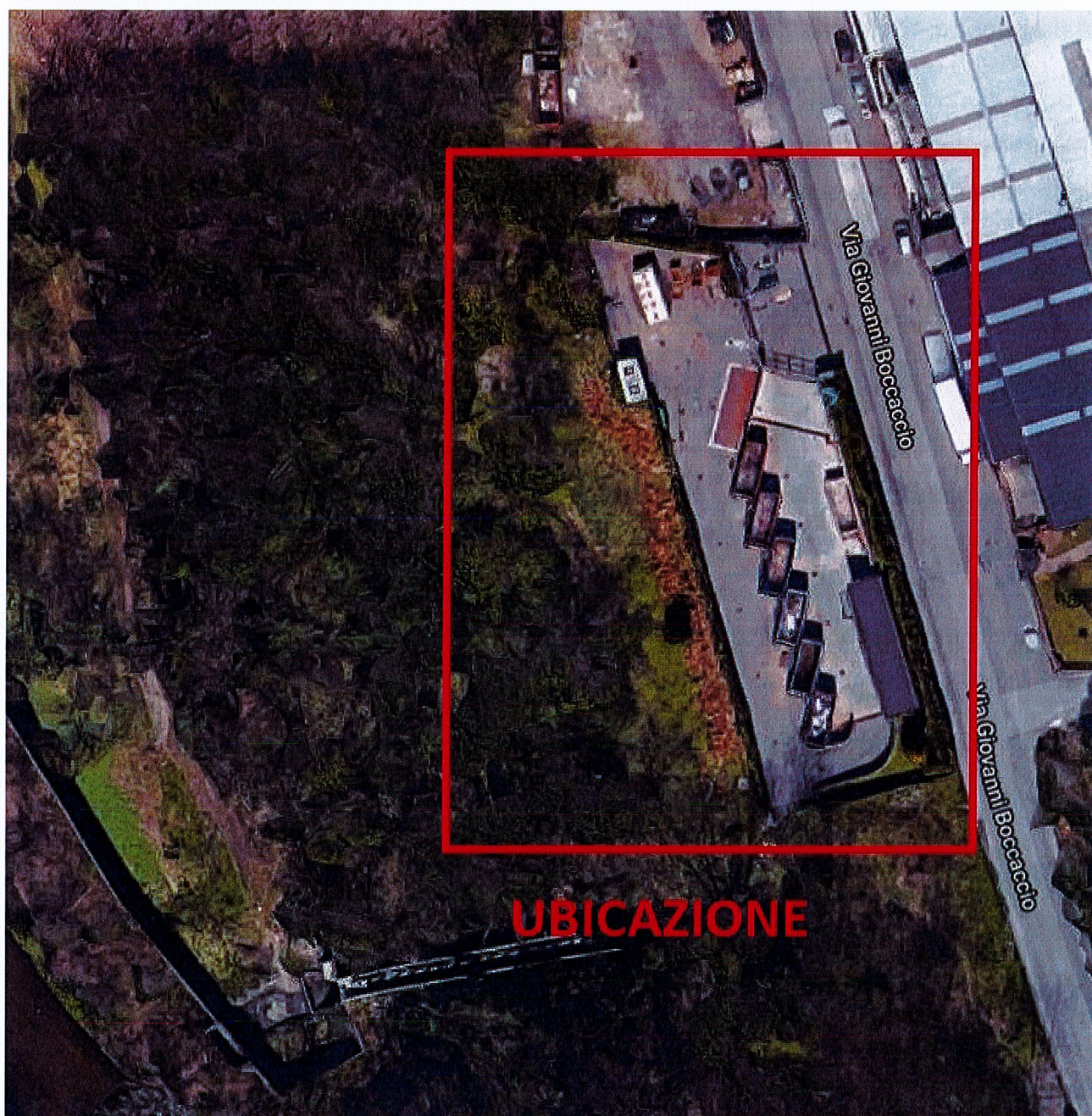
Il fabbricato nel vigente P.G.T. si trova in zona "Altre aree agricole".

CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO.

Il progetto interessa aree a destinazione agricola "Altre aree agricole - Ambiti agricoli (art.36 Nda) nello strumento urbanistico comunale: PGT approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 8 luglio 2014, vigente con pubblicazione in data 25 marzo 2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 13.

L'area in progetto si trova in zona individuata nel P.G.T. del comune di Castiglione Olona nella tavola PPC1, con grado di sensibilità "ALTA" (4)

CONTESTO PAESISTICO



vista aerea del territorio di Castiglione Olona con evidenziata la zona di intervento

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Analisi del contesto paesaggistico - descrizione dello stato di fatto

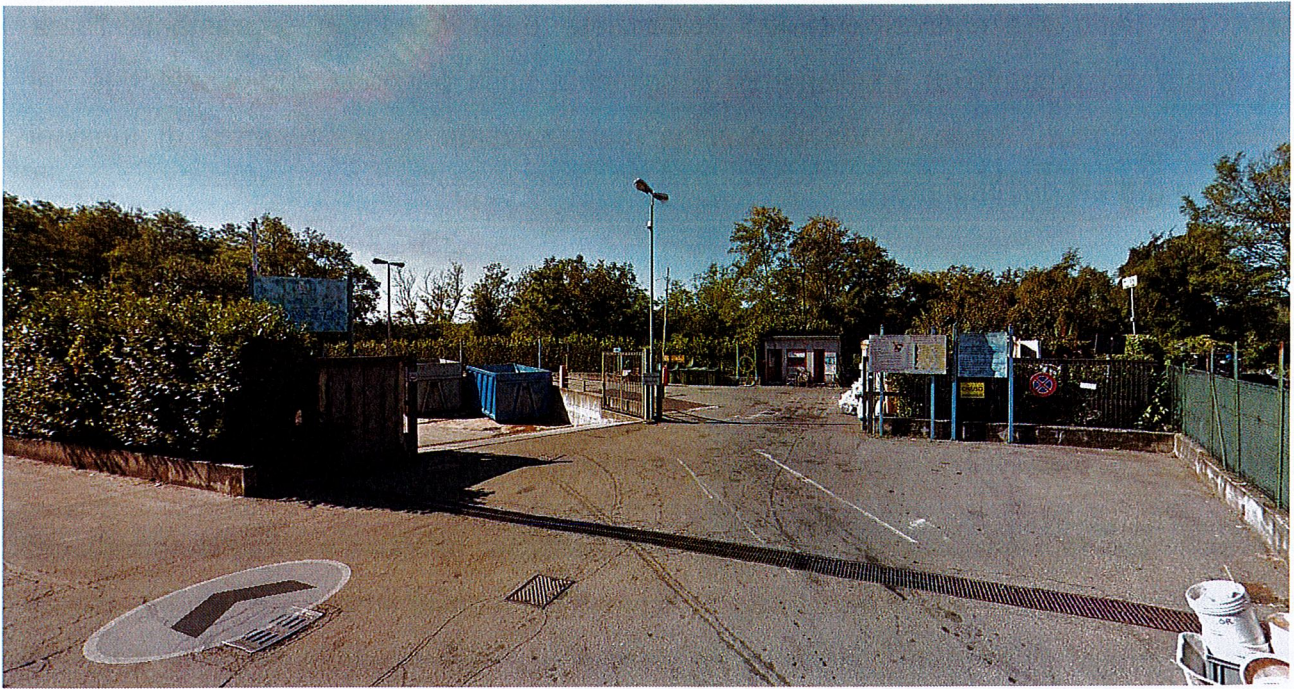
Il centro di raccolta rifiuti COINGER s.r.l. oggetto di ampliamento si trova nella porzione sud-occidentale del territorio comunale di Castiglione Olona, al confine con Gornate Olona; ad est si trova un comparto a destinazione produttivo-artigianale; ad ovest vi sono aree libere agricole e boscate verso l'Olona.

Il progetto di ampliamento interessa strettamente aree di proprietà COINGER s.r.l., senza coinvolgimento di aree esterne.

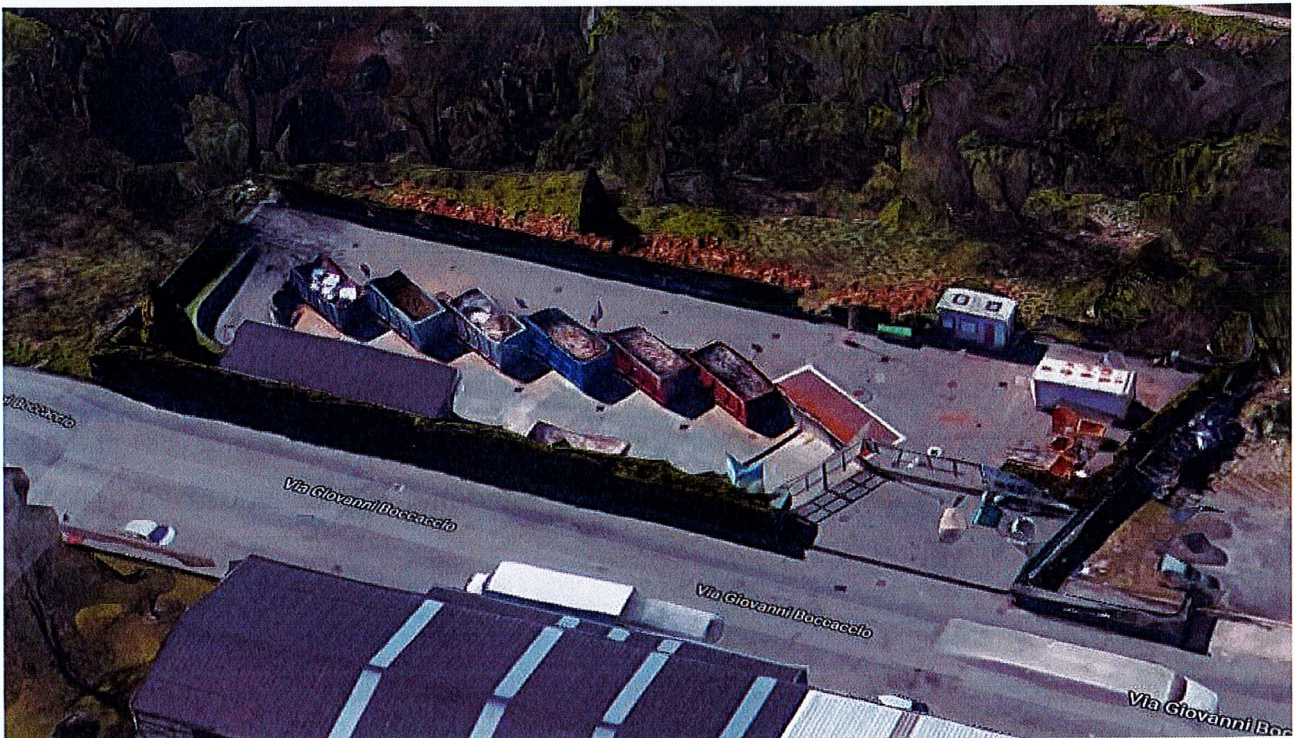
L'accesso principale al lotto è ottenuto dall'ingresso carraio posto in prossimità di Via Boccaccio. La via è caratterizzata principalmente da edifici produttivo-artigianale, che non presentano alcun carattere architettonico particolare degno di destare un interesse peculiare o di dialogo con il circondario, e quindi non si vedono particolari problematiche nel pensare ad un intervento di ampliamento del centro raccolta differenziata.



Vista di Via Boccaccio (FOTO 1)



Vista di Via Boccaccio (FOTO 2)



Vista aerea di Via Boccaccio (FOTO 3)

Come già detto precedentemente ed evidenziato dalle fotografie soprastanti, l'area interessata dal progetto di ampliamento è collocata nella porzione sud-occidentale del territorio comunale, lungo la Via Boccaccio, caratterizzata dalla presenza di funzioni produttive (ad est dell'impianto).

Lo scenario insediativo è quello tipico delle aree periurbane, con lotti ad uso produttivo, anche di consistente estensione, alternati a spazi residuali incolti e con tipologie edilizie disomogenee.

Il terreno oggetto dell'intervento di ampliamento.

Gli attuali manufatti impiegati per la raccolta differenziata si affacciano verso la sponda est del fiume Olona e proprio in questa direzione si orienta l'ampliamento oggetto del presente progetto. I manufatti presenti consistono in basamenti, platee e muri in cls per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

La connotazione insediativa generale e paesaggistica dell'ambito di studio appare quindi fortemente condizionata dalle attività antropiche presenti.

Il sistema geomorfologico e naturalistico.

L'ambito oggetto di intervento è interessato da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004: tuttavia, il rapporto generato con il fiume Olona non è diretto e il progetto non incide e non altera assolutamente i rapporti tra il sistema antropico già presente e quello geomorfologico e naturalistico.

Il progetto, essendo in continuità logica con il paradigma funzionale di zona, non modifica le relazioni del costruito ma ne migliora le caratteristiche di pubblica fruizione, generando un aumento della qualità del sito dovuta al completamento e alla innovazione degli elementi costruttivi presenti.

Il progetto di ampliamento prevede che l'altezza dei manufatti realizzati si uniformino alle caratteristiche di quelli già presenti nel sito, in modo da non incidere su prospettive e/o impedirne o disturbarne eventuali visuali di pregio.

La dialettica progettuale adottata rende possibile la realizzazione di un manufatto che si inserisca mimetizzandosi in un contesto edificato creando ordine e funzionalità con le opere già presenti: l'inserimento sul territorio, operata attraverso la scelta di realizzare

volumi bassi, materiali coerenti con quelli già impiegati avviene in modo discreto e poco invasivo sia dal punto di vista fisico che percettivo.

Valutazione di compatibilità paesaggistica del progetto.

Il contesto urbanizzato nel quale si inserisce l'intervento progettuale appare abbastanza omogeneo sia dal punto di vista della consistenza edilizia che delle caratteristiche architettoniche: il lato est della via Boccaccio in prossimità dell'ambito di intervento mostra una spiccata vocazione artigianale/industriale, il lato ovest evidenzia una funzionalità legata alla presenza di ampi posteggi e appunto il centro della raccolta differenziata.

L'intervento è condizionato e orientato nel suo complesso verso la ripresa delle tecniche e dei materiali già presenti nell'intorno per creare uniformità d'insieme, in modo da consentire un maggior ordine "estetico" delle parti in vista e creando così una coerenza con le preesistenze edilizie locali.



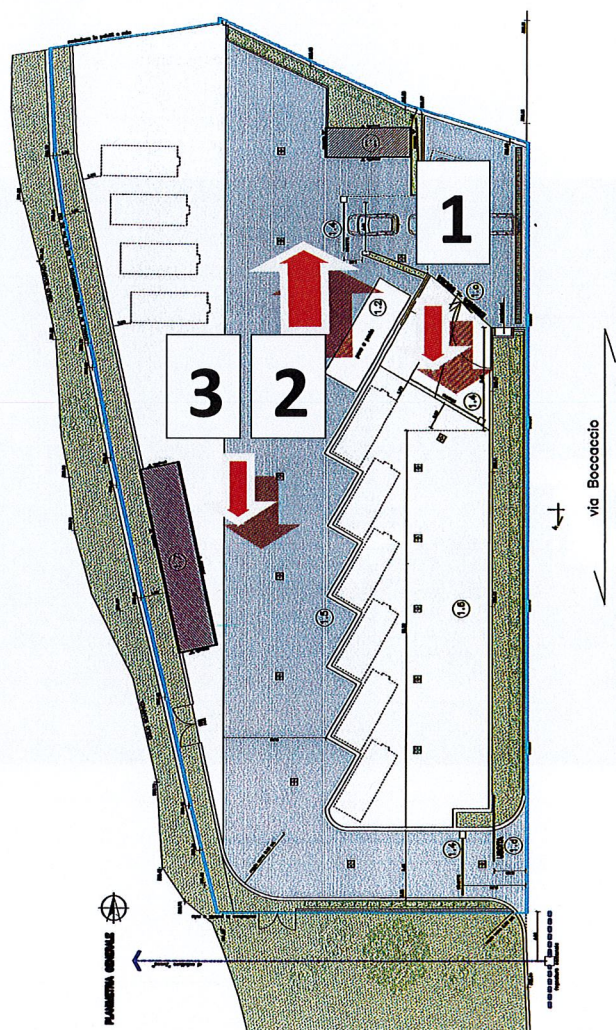
Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi (grado di sensibilità alto)

IMPATTO SUL PAESAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE

Lo sviluppo planimetrico dell'ampliamento si indirizza forzatamente verso ovest, andando ad occupare aree incolte in parte già utilizzate per la gestione dei rifiuti verdi, quindi la progettazione è pensata per rendere inalterato l'impatto visivo di chi percorre sia pedonalmente che con automezzi la via Bocaccio: le uniche differenze percepibili dalla via Bocaccio saranno la nuova recinzione e i nuovi accessi carraio e pedonale, generando in questo modo una duplice dinamica positiva: la sensazione di maggior decoro e attenzione verso l'opera pubblica e un aumento della funzionalità legata alla mobilità esterna (più agevole accesso carraio) e alla mobilità interna al sito (facilità nell'utilizzo del sito).

Le nuove recinzioni, la nuova strada privata interna e i nuovi accessi carraio e pedonale ricalcheranno le caratteristiche tipologiche di quelle esistenti, di modo che non si creino alterazioni critiche.

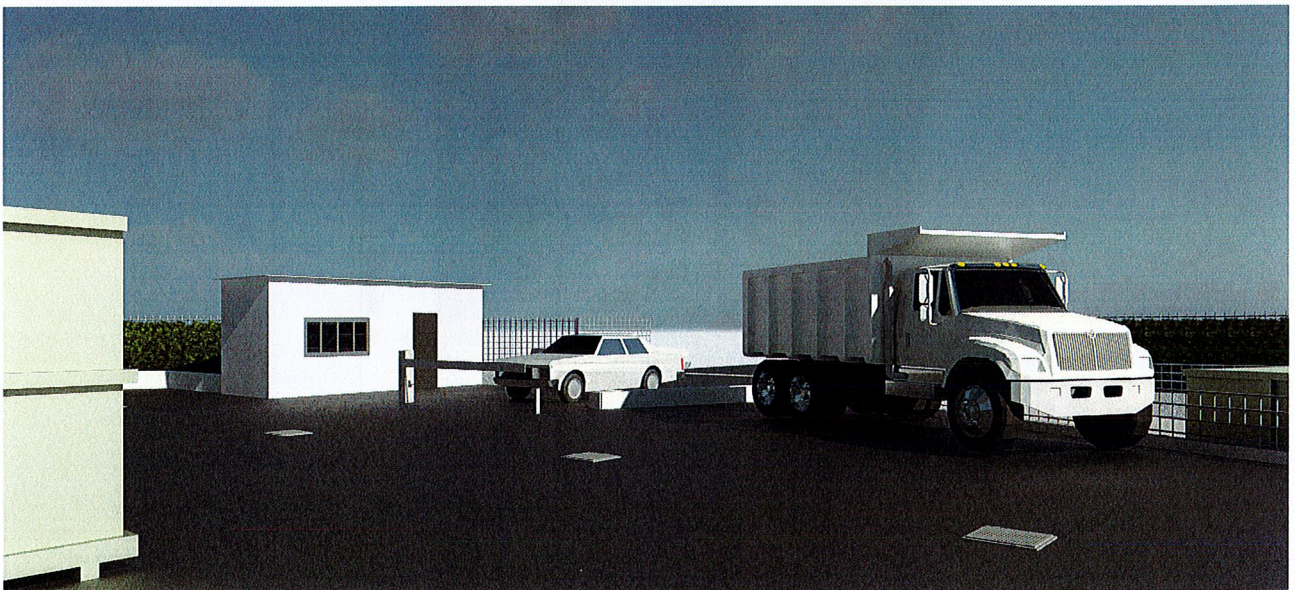
La progettazione mostra una forte tensione a mitigare ogni tipo di impatto sul paesaggio circostante: volumi bassi, utilizzo di aree già impiegate, materiali omogenei a quelli già utilizzati e caratteristiche costruttive tradizionali in assonanza e continuità con le preesistenze. Verso il fiume Olona, come già detto sopra, verranno impiegate e utilizzate aree già impiegate con diversi scopi rendendo il contesto più ordinato e pulito. L'impatto ambientale generato dai manufatti progettati nel presente intervento risultano minimi e perfettamente mimetizzati nel presente contesto urbanizzato.



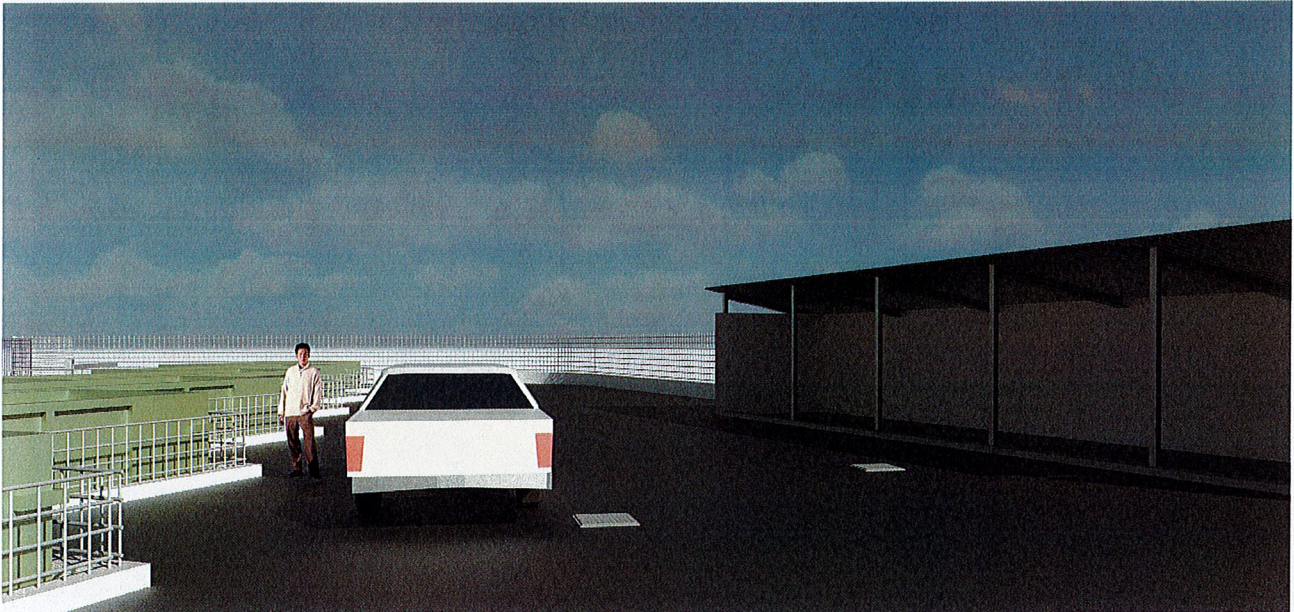
Posizioni delle viste prospettiche



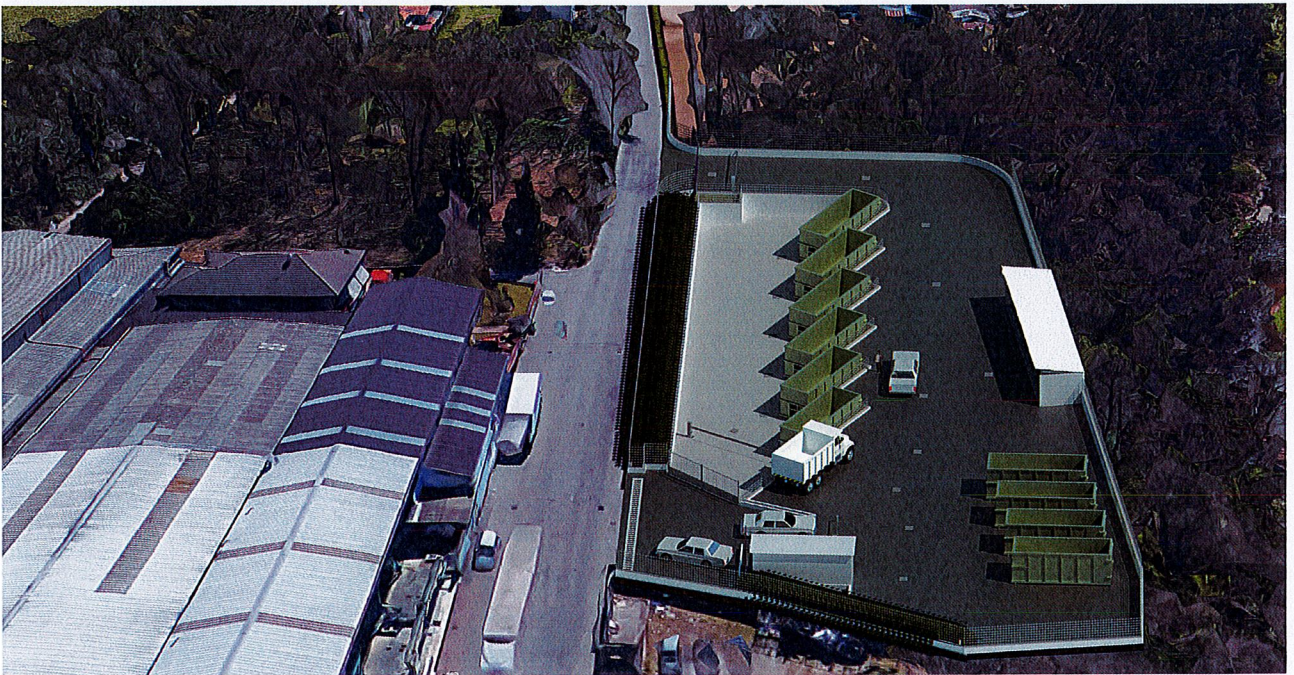
Vista prospettica 1



Vista prospettica 2



Vista prospettica 3



Vista aerea 1



Vista aerea 2

SOSTENIBILITA' PAESAGGISTICA

FINALITA' PROGETTUALI

Il progetto di intervento prevede l'ampliamento verso ovest dell'esistente centro di raccolta rifiuti.

Il presente progetto di ampliamento mira a generare una miglior fruibilità dell'area attraverso un perfezionamento dei servizi presenti e un aumento delle capacità gestionali dovute alle mutate e aumentate esigenze di conferimento e trattamento dei rifiuti; nel centro è previsto solo stoccaggio di rifiuti (nessun trattamento) proprio come nella situazione attuale; pur non cambiando il bacino di utenza, sicuramente il sito di stoccaggio deve fare fronte a nuove esigenze di differenziazione che impongono nuovi spazi di deposito e di manovra.

La superficie planimetrica impegnata attualmente è di 1.550,26 mq., mentre la superficie in ampliamento è pari a 727,82 mq.

Il progetto, come già anticipato, agirà operando attraverso un ampliamento planimetrico ad aumentare la capacità gestionale del sito e da un punto di vista manutentivo e innovativo a migliorare lo stato degli elementi costruttivi già presenti.

Nello specifico, il progetto intende rimuovere la tettoia esistente e provvedere alla demolizione e ripristino dell'area cassoni abbassando il piano pavimento di circa 35 cm., al fine di permettere agli utenti maggior agio nello smaltire i rifiuti.

Viene inoltre realizzata una nuova uscita del centro raccolta al fine di meglio regolamentare il traffico interno.

Viene dismessa la vecchia guardiana ormai fatiscente.

Nell'area destinata all'ampliamento è prevista la realizzazione di due nuovi manufatti: una tettoia ed una guardiana-locale di servizio.

La tettoia ha dimensioni mt. 15.25x3.14 h. max. 3.57, e viene realizzata con putrelle in acciaio HEA100 ancorate a terra con piastre anch'esse in acciaio di spessore 8 mm.

La copertura viene realizzata con lamiera grecata preverniciata.

Vengono inoltre realizzati due pozzetti prefabbricati per la raccolta di sversamenti accidentali.

La pavimentazione viene realizzata in cls armato avente spessore di 20 cm.

L'edificio di servizio (guardiana) ha dimensioni mt. 7.00x2.40 h. 3.15 ed è una struttura di base costituita da profilati a freddo zincati ed imbullonati, trattati con speciale verniciatura, completata superiormente con trave canale pressopiegata in lamiera zincata.

Le pareti sono costituite da pannelli modulari autoportanti sandwich isolati.

I serramenti sono in alluminio verniciato a polvere epossidica di colore bianco, completi di barre esterne di protezione e vetri antisfondamento.

Il piano di calpestio è realizzato in pvc antiscivolo classe R/10 e pavimento in lastre di conglomerato di legno truciolare di tipo idrofugo completo di zoccolino.

La copertura verrà realizzata con pannelli modulari autoportanti sandwich, isolati con lamiera grecata superiore.

Il servizio igienico completo di impianto idro-sanitario sarà anche dotato di un boiler elettrico da dieci litri per la produzione di acqua calda, avrà pareti impermeabili e lavabili fino a 2.00 mt. di altezza.

I comandi della rubinetteria avranno comando non manuale.

L'intera struttura verrà poggiata su mattoni portanti al fine di garantire una adeguata areazione.

Le pavimentazioni per spazi di manovra e carico/scarico sono previste in conglomerato bituminoso e in cemento armato, al fine di rendere facilmente pulibili e igienizzabili le superfici.

Al fine di limitare l'impatto ambientale verso il fiume Olona, vengono adottate scelte progettuali tali da mitigarne l'impatto visivo come la pavimentazione in manto erboso del ciglio della scarpata (limite occidentale).

SCENARIO AMBIENTALE

Caratterizzazione di componenti ambientali specifiche

- L'area di intervento non è interessata dalla presenza di elettrodotti o stazioni radio-base.
- Lo scenario acustico è strettamente caratterizzato dalle emissioni delle attività produttive presenti e dal traffico autoveicolare.
- Non esistono interferenze con elementi della rete ecologica comunale (REC), nè con aree boscate.
- L'area di intervento è marginalmente interessata da elementi del reticolo idrico comunale.

EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGETTO DI NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO

Componenti ambientali coinvolte dalla trasformazione urbanistica

In relazione alla verifica paesaggistica, si propone una scheda di sintesi dei potenziali impatti della proposta progettuale - in relazione alle componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalla trasformazione urbanistica e delle misure di inserimento nel contesto.

ASPETTI PROGETTUALI

Componenti ambientali coinvolte dalla trasformazione urbanistica

ATMOSFERA

Nessun impatto. Nei nuovi manufatti edilizi in progetto (tettoia e guardiana) non sono previste lavorazioni ma solo conferimento/stoccaggio di materiali come allo stato attuale.

AMBIENTE IDRICO

Non si rilevano interazioni negative tra le opere previste e l'assetto idrico del territorio comunale.

Per quanto concerne gli elementi tecnico-funzionali per le emissioni in ambiente idrico non si evidenziano esigenze progettuali specifiche.

il progetto esecutivo dovrà conformarsi alle eventuali prescrizioni normative di dettaglio contenute nello studio del Reticolo Idrico Minore comunale.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Non si rilevano interazioni negative tra le opere previste e la componente suolo-sottosuolo in quanto non si prevede trasferimento di azioni al sottosuolo.

MOBILITA' E TRAFFICO AUTOVEICOLARE

Lo scenario post-ampliamento non prevede un aumento di movimentazione di automezzi nè di mezzi privati in quanto si tratta di progetto ampliamento per riorganizzazione degli spazi del centro di raccolta; pertanto non si rilevano potenziali effetti peggiorativi dello stato attuale.

Per quanto attiene gli effetti sulla viabilità ordinaria durante la fase di cantiere, l'ubicazione del sito di intervento (accesso diretto all'area di cantiere) consente di assumere come trascurabili le possibili interferenze.

ASSETTO INSEDIATIVO-PAESAGGIO URBANO

In relazione al contesto, il progetto di ampliamento del centro raccolta rifiuti esistente, collocato di fronte a contesto produttivo non evidenzia elementi di incongruenza morfologica sia rispetto ai connotati insediativi generali dell'ambito, sia sotto il profilo della scala dimensionale dei nuovi manufatti edilizi in progetto.

Rispetto agli ambiti liberi da edificazione verso l'Olonza, in considerazione all'adiacenza del centro di raccolta, il progetto pone in atto tutte le misure necessarie ad ottenere il massimo della mitigazione delle relazioni visive attraverso la posa di barriere o schermature verdi (siepi).

FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Nessun impatto. Non vi è nessuna interferenza diretta o indiretta del progetto con la componente flora, fauna ed ecosistemi del contesto di inserimento.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E RADIAZIONI

Nessun impatto. Non vi è nessuna relazione del progetto con la componente in esame.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Nessun impatto. non vi è nessuna relazione del progetto con la componente in esame.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Le caratteristiche generali di clima acustico del contesto risultano sensibilmente condizionate dalla presenza degli insediamenti produttivi esistente su Via Boccaccio.

In relazione al contesto, la proposta di ampliamento dell'attività esistente non configura elementi di criticità o peggiorativi rispetto a quelli oggi riscontrabili, lasciando inalterati i valori tuttora rilevabili.

Per quanto attiene le emissioni generate dall'ampliamento dell'attività è possibile fare riferimento ai dati dell'attività esistente in quanto non sono previste nuove attività in aggiunta a quella di conferimento materiali come già avviene nel centro di raccolta

esistente; le sorgenti acustiche considerate sono costituite, pertanto, unicamente dai transiti autoveicolari per il conferimento al centro di raccolta.

Valutati i connotati acustici generali del contesto di inserimento ed i livelli di emissione non significativi generati dall'attività, non si ravvisano criticità di carattere acustico: i valori riscontrabili nello stato attuale saranno pressoché gli stessi che saranno rilevati a progetto di ampliamento realizzato.

RIFIUTI - RISORSE PRIMARIE ED ENERGIA

Nessun impatto. Non si rileva nessun dato di criticità in quanto non sono previste nuove attività in aggiunta a quella di conferimento materiali come già avviene nel centro di raccolta esistente.

SALUTE PUBBLICA

Nessun impatto. Non si rileva nessun dato di criticità in quanto non sono previste nuove attività in aggiunta a quella di conferimento materiali come già avviene nel centro di raccolta esistente.

SISTEMA SOCIO ECONOMICO

La proposta di ampliamento, motivata dalle esigenze di riorganizzazione interna del centro di raccolta per migliorarne la fruizione, avrà positive ricadute sull'utilizzo da parte degli utenti del bacino comunale e sovracomunale, in più, l'ampliamento attiva sinergie positive riscontrabili tra la funzionalità intrinseca del sito e la sua riorganizzazione logistica.

Le mutate e aumentate esigenze di differenziazione dei rifiuti, impongono l'innovazione, la revisione e l'adeguamento degli impianti esistenti, contestualizzandoli con le nuove tecnologie di gestione e con le scelte attuate a livello comunale e sovracomunale. Un impianto di gestione dei rifiuti al passo con i tempi è sinonimo di efficienza antiinquinamento e di sensibilità verso il territorio e i suoi abitanti.

CONCLUSIONI

Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico:

L'intervento proposto incide in modo marginale a livello territoriale, generando una trasformazione minima nel contesto urbano attuale in cui è inserito.

La posizione dell'ampliamento non incide in alcun modo nella destinazione urbanistica di area, in più va a bonificare, sistemare e razionalizzare un ambito dall'ambiguo utilizzo.

Non vi è aumento volumetrico significativo e l'altezza complessiva degli edifici proposti ripropone l'altezza degli edifici attuali.

Modificazioni del contesto paesaggistico

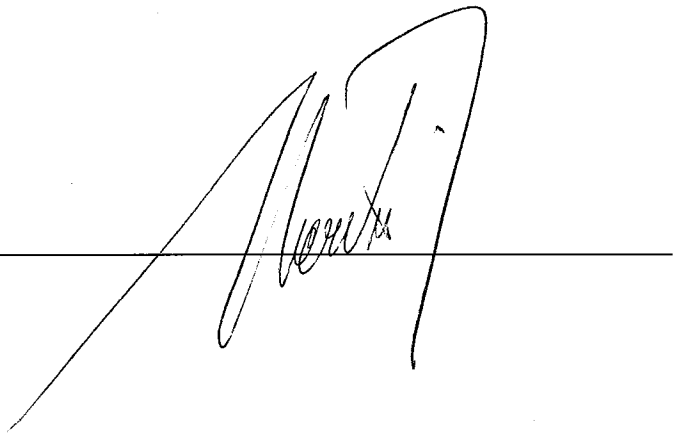
Alla luce di quanto sopra:

- Non viene alterato significativamente lo skyline naturale o antropico degli insediamenti esistenti
- Dopo l'intervento la morfologia del terreno risulterà pressochè invariata in quanto non sono previste grosse alterazioni della quota naturale del terreno
- L'intervento non altera in alcun modo strutture particellari, viabilità secondarie, reti di canalizzazioni, ecc.
- Non esistono modificazioni dell'assetto insediativo-storico
- Non esistono modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica
- Non esistono modificazioni sostanziali dell'aspetto percettivo, scenico, panoramico in quanto l'intervento è localizzato in area lontana da percorsi panoramici e monumenti

Sulla base delle considerazioni sopra svolte si ritiene che l'intervento proposto

- sia compatibile rispetto ai valori paesaggistici in quanto non occlude punti panoramici;
- sia compatibile rispetto alle indicazioni contenute nel piano paesistico comunale e con il grado di sensibilità previsto
- sia congruo con i criteri di gestione dell'area di intervento e adeguato nei riguardi del contesto di riferimento

Dott. Ing. Cervini Fulvio Adamo:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fulvio Adamo Cervini', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.